

IL MUNICIPIO DI

anno XLVII numero 05 - novembre 2017

Terre di Pianura
UNIONE DI COMUNI
Baricella, Budrio, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Minerbio

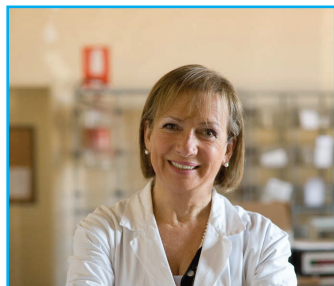
Comune di
BARICELLA
BVBICETVA
Provincia di Bologna

BARICELLA

Il Municipio periodico dell'Amministrazione Comunale di Baricella - Direttore Editoriale: Gastone Quadri - Registrato presso il Tribunale di Bologna num. 4083 dell'8 luglio 1970
Redazione e Amministrazione presso il Municipio, via Roma 76, Baricella - Pubblicazioni in A.P. - Art2 comma 20/c L.662/96 Filiale di Bologna

Stampato presso la Tipografia A.G., via I° Maggio 35, 40057 Quarto Inferiore

www.comune.baricella.bo.it



L'INTERVISTA
Parla Fiorella
Belpoggi del
centro ricerche
del Ramazzini
a pagina 2



L'ESPERTO
Le risposte
alle domande
sul vecchio e
nuovo impianto
a pagina 3

**SPECIALE
DISCARICA**

L'editoriale

Facciamo chiarezza sulla discarica

Su un tema così importante per un territorio come la costruzione o l'ampliamento di una discarica, un amministratore deve svolgere il ruolo assegnatogli dalla sua funzione all'interno del perimetro fissato dalle leggi e norme, e rispondere con i fatti, o chiarendo i fatti, alle domande dei cittadini. Proviamo a chiarire percorso e fatti.

La prima domanda: quando ha inizio il percorso?

Il percorso inizia nel 2009 quando la Provincia di Bologna adotta il Piano provinciale di smaltimento, nel quale è previsto l'ampliamento della discarica esistente e chiusa di Baricella per 1.000.000 di tonnellate/m3 di rifiuti urbani. Il Comune di Baricella scrive alla Provincia dicendo che non è contrario all'ampliamento purché il volume complessivo venga ridotto. In quel periodo i Comuni di Baricella e Galliera gestivano le loro due discariche attraverso la società GALA, dividendo anche le compensazioni - risorse che da patti parasociali sottoscritti anni prima tra i due Comuni venivano suddivise indipendentemente da chi ospitava impianti. Nella campagna elettorale del 2009 la lista con il sottoscritto come candidato sindaco inserì nel programma elettorale la disponibilità ad ospitare un ampliamento di dimensioni ridotte come da richiesta.

E la Provincia cosa fa? La Provincia approva il piano e stabilisce di smaltire prima 200.000 tonnellate a Galliera e poi 600.000 tonnellate a Baricella in quest'ordine.

Come procede il percorso autorizzativo?

Ovviamente inizia l'iter della Conferenza dei servizi, nella quale la valutazione di tutti gli aspetti sarà fatta da tutti gli enti che per competenza (esempio l'Ausl, la Bonifica Renana ecc.) alla fine dovranno esprimere un parere: tale parere viene girato dalla Conferenza dei servizi alla Giunta Provinciale, affinché esprima l'autorizzazione o il diniego motivato.

Nel luglio del 2013 la Provincia autorizza.

Il Comune allora cosa fa?

Il Comune porta in Consiglio Comunale due delibere. La prima delibera stabiliva una convenzione tra i Comuni di Baricella, Minerbio ed Hera per il completamento di una bretella viaria in Comune di Minerbio, opera necessaria per allontanare il traffico pesante dal centro abitato, e nelle idee dei sindaci primo tassello di un impegno viabilistico più corposo: quella convenzione ottenne VOTO UNANIME da parte del Consiglio Comunale.

La seconda delibera ratificava la variazione degli strumenti urbanistici e lo spostamento di una linea di media tensione da parte di ENEL: anche questa delibera ha ottenuto VOTO UNANIME.

A questo punto le Provincie vengono abolite e nasce la Città Metropolitana, quindi la materia ambientale e la gestione rifiuti passa nelle competenze della Regione che redige il Piano regionale per la gestione dei rifiuti, nel quale non si prevedono più discariche per rifiuti urbani.

Nel 2014 con l'approssimarsi delle elezioni amministrative di Baricella, faccio quello che - mi permetto di dire - ogni amministratore avrebbe fatto, cioè metto in fila tutti gli elementi:

- c'è un'autorizzazione già rilasciata
- la disponibilità all'ampliamento è già nel programma elettorale del 2009, (inutile metterla in quello del 2014 perché l'ampliamento è già autorizzato)
- delibere votate dal Consiglio Comunale
- Patto di Stabilità che impediva di restituire a Galliera i soldi anticipati nella gestione comune delle discariche, anche se il Comune di Baricella i soldi li aveva e li ha sempre avuti in cassa.

A fronte di questi elementi telefono al Sottosegretario della Regione per chiedere come pensano di gestire il tema. Mi viene chiesto di inviare una nota scritta per capire meglio la situazione. Cosa che faccio utilizzando la mia casella di posta, riferendomi esclusivamente all'impianto autorizzato, sostenendo che, secondo me, potrebbe svolgere un ruolo strategico nella gestione dei rifiuti urbani, per un periodo molto limitato e fino ai quantitativi massimi consentiti dall'autorizzazione in essere; e aggiungendo che, nel caso in cui nello stesso arco di tempo breve non si raggiungesse la totalità di conferimenti, la parte residuale potrebbe essere utilizzata per speciali non pericolosi.

La Regione, sbagliando, ha trasformato questa nota informale in osservazione al Piano regionale. La conferma che non si trattava di una osservazione né tantomeno di una richiesta di apertura di altro impianto, viene dal fatto che la Regione non invia nessuna risposta al Comune, e questo perché il Comune non ha fatto osservazioni.

Ma aggiungo un particolare: anche per chi si ostina a ritenerla una osservazione, di quella lettera la Regione non ha tenuto conto, e quando chi ti deve rispondere ti dice no la partita è chiusa.

Assemblea pubblica lunedì 13 novembre

Prosegue il percorso di informazione e chiarimento dell'Amministrazione Comunale sul tema della discarica. Lunedì 13 novembre alle ore 21 presso la sala Europa del centro culturale Il Bargello, tutta la cittadinanza è invitata ad un'assemblea pubblica nella quale verranno informati i cittadini sullo stato dell'iter autorizzativo in corso, e si risponderà a tutte le domande riguardanti il progetto di discarica. Saranno presenti oltre al Sindaco e agli amministratori del Comune di Baricella, i sindaci di Minerbio e Malalbergo.

Quindi come si arriva al progetto attuale?

Verso la fine del 2015 Hera manifesta alla Città Metropolitana (ente competente in sostituzione della Provincia rispetto all'autorizzazione del 2013) e per conoscenza al Comune di Baricella, la propria volontà di presentare un nuovo progetto. Progetto depositato a fine marzo 2016 e da cui ha preso il via tutto l'iter autorizzativo ancora in corso.

Quali le tappe?

A metà maggio 2016 prima Conferenza dei servizi che ha semplicemente verificato tutti gli enti che ne devono far parte: riunione di cui è stato dato conto nel Consiglio Comunale del 23 maggio.

A metà novembre 2016 seconda Conferenza dei servizi che comunica la sospensione lavori in attesa di chiarimenti del Ministero rispetto alle tipologie da conferire. Di questa sospensione è stato riferito in Consiglio Comunale e in una consultazione a Baricella di metà dicembre 2016.

I chiarimenti sono arrivati alla Regione, o meglio ad ARPAE, a fine giugno 2017 e da lì sono ripresi i lavori. Con questi chiarimenti viene negata a Hera la possibilità di avere deroghe sulla tipologia di rifiuti da conferire, ed Hera, a fronte di quel diniego, avrebbe potuto decidere di non proseguire nel progetto.

Alla ripresa dei lavori ho nominato un consulente tecnico che si è impegnato a titolo gratuito, e con una delibera di giunta abbiamo presentato una serie di contributi tecnici: nella delibera è scritto che nel caso non fossero accolti sarebbero per noi motivo di parere negativo. In più aggiungo che abbiamo consegnato alla Conferenza di servizi, altri contributi tecnici di cittadini perché vengano esaminati e trovino puntuale e argomentata risposta.

In conclusione rispondo a chi mi ha chiesto se considero il Comitato un "avversario": il Comitato è un interlocutore importante su un tema così importante, e il Comune come dice la parola stessa è la casa di tutti, del Comitato e anche di quelle persone che in questa fase hanno usato, verso di me e non solo, toni offensivi che sono andati ben oltre la critica, la diversità di opinione e anche la discussione accesa.

Spero di aver chiarito molti aspetti di questa vicenda, continuerò nella informazione ai cittadini perché siano chiari i motivi, le ragioni delle scelte che l'amministrazione compirà, gli ambienti nei quali può muoversi, i poteri che ha e che non ha.

Dal primo giorno in cui sono diventato sindaco ho considerato la tutela delle persone di questa comunità come un valore irrinunciabile, non me ne sono dimenticato, anche se sto pagando un prezzo alto per farlo con equilibrio, all'interno dei poteri che il Comune ha, e per ottenere i migliori risultati possibili per i cittadini.

IL SINDACO
Andrea Bottazzi

www.comune.baricella.bo.it

DISCARICA

“La discarica? Rischio governabile e circoscritto”

Intervista a Fiorella Belpoggi, direttrice dell'Area ricerche del Ramazzini

Il progetto di Hera per la costruzione di una nuova discarica per rifiuti speciali a Baricella ha suscitato negli ultimi mesi molti dubbi e perplessità sull'impatto ambientale e sanitario che potrebbe derivare dalla realizzazione dell'impianto. Per avere un parere autorevole su questo punto abbiamo intervistato la responsabile del centro ricerche dell'Istituto Ramazzini, dott.ssa Fiorella Belpoggi.

Dottorssa Belpoggi, alla luce dei suoi studi e delle sue ricerche, quali sono oggi i principali fattori di rischio per l'insorgere di malattie tumorali nelle persone? Tra questi rientra la vicinanza a impianti di smaltimento di rifiuti?

“Oggi classificare la pericolosità di un composto chimico o di una situazione ambientale sul fatto che ci possa essere o meno una correlazione con un aumento dell'incidenza dei tumori non è più uno strumento di valutazione sensibile. Nei paesi industrializzati le esposizioni a sostanze tossiche ambientali sono così diffuse che è quasi impossibile monitorare eccessi di mortalità nella popolazione, perché siamo tutti esposti. Infatti il metodo utilizzato fino a 15-20 anni fa di misurare la sicurezza ambientale attraverso la mortalità per cancro non è più adeguato. Noi sappiamo oggi che altre patologie diventate molto più frequenti, chiamate “Malattie non trasmissibili”, sono oggi il vero parametro di studio della salute della popolazione. Fra queste, patologie neurologiche come il Parkinsonismo e l'autismo, disturbi endocrini, disturbi metabolici, patologie cardiovascolari e respiratorie”.

Nel corso della sua attività di ricerca ha mai avuto conferme scientifiche di un legame causale tra la presenza di una discarica (come quella di cui stiamo parlando) e l'insorgere, nella popolazione che risiede nelle vicinanze, di patologie di qualunque tipo (cardiache, respiratorie, tumorali, etc.)?

“Lei si riferisce a studi epidemiologici, cioè sulla popolazione residente, in particolare quelli del Lazio, dove il Prof. Forastiere ha rilevato associazioni precise fra le malattie prima descritte e la presenza di una discarica nel raggio di pochi chilometri. E' doveroso sottolineare che negli anni 1950-1990 le discariche venivano insediate nel territorio senza alcun tipo di cautela, che quindi il percolato infiltrava liberamente i terreni, così come i vapori e i gas si liberavano nell'aria circostante senza alcun trattamento. I Bolognesi ricordano sicuramente la discarica di S.Lazzaro, che “impestò” aria e ambiente per



Fiorella Belpoggi, direttrice Area Ricerca del Centro di Ricerca sul Cancro “Cesare Maltoni” dell'Istituto Ramazzini

decenni. Oggi la situazione è maggiormente sotto controllo, e dal punto di vista degli effetti diretti della discarica sul territorio, mi sento di mitigare gli allarmi. Certo, le sostanze tossiche o pericolose verranno trasportate alla discarica, ma un sistema sano deve essere in grado di tenere sotto controllo il rischio e portarlo il più possibile vicino allo zero. Gli strumenti per farlo ci sono”.

In un incontro pubblico tenutosi a Baricella, il direttore del Dipartimento di sanità pubblica dell'Azienda USL di Bologna, dott. Paolo Pandolfi ha illustrato uno studio sullo stato di salute dei Comuni di Baricella e Castel Maggiore, in cui non si rileva un aumento né delle malattie, né dei decessi nel periodo dalla costruzione delle discariche ad oggi. Lei è a conoscenza di tali studi? Le sembra già un dato significativo o ritiene che, come qualcuno paventa, potrebbero esserci amare sorprese in un prossimo futuro? “Sono sicura che i dati portati dal dottor Pandolfi siano reali, anche perché dal 1959 al 2004 li abbiamo raccolti noi e solo nel 2009 sono stati trasferiti all'ASL di Bologna. Come dicevo, ormai l'inquinamento ambientale è così diffuso che è quasi impossibile monitorare eccessi di mortalità in piccole comunità rispetto alla popolazione generale: per esempio, ci può essere chi è vicino alla discarica, ma anche chi è vicino a strade a lento scorrimento, o chi si alimenta male, o chi fuma...come si può monitorare un rischio in una tale situazione...! Per farlo servono popolazioni di almeno 1 milione di persone”.

Nel corso di un'assemblea pubblica al teatro di Minerbio, lei ha sostenuto che nel caso della nuova discarica di Baricella non ci troviamo di

fronte ad una calamità ambientale che l'inquinamento prodotto dai camion diretti alla discarica è più pericoloso della discarica stessa e che gli studi sull'impatto sanitario delle discariche pubblicati dal 1956 ad oggi sono inutili perché riferiti ad impianti neppure tecnologicamente confrontabili con quelli in via di realizzazione o realizzati come il primo di Baricella, peraltro certificato EMAS. Conferma quanto detto?

“Non ho detto che gli studi sono inutili, ma solo che non rappresentano la situazione odierna”.

Per quello che concerne la sua esperienza, ritiene che al momento il nostro paese, l'Italia, sia in grado di provvedere allo smaltimento o allo stoccaggio di rifiuti senza ricorrere alla costruzione di discariche, potrebbe esserlo in futuro? “Mi permetta, non sono un'esperta di smaltimento dei rifiuti, e quindi non so rispondere a questa domanda. So però che la raccolta differenziata ci permetterà sempre più di diminuire la necessità di discariche”.

Oltre che scienziata e ricercatrice Lei è anche un cittadino di Minerbio. Come considera in generale il fatto che possa essere costruita una nuova discarica a pochi chilometri da casa sua?

“Corro il rischio che corrono gli altri, che di per sé non rappresenta per me una grande preoccupazione, in quanto si tratta di un rischio governabile, circoscritto e controllabile. Sono più preoccupata per il traffico di mezzi pesanti che l'accesso alla discarica comporterà sicuramente, poiché sarà impossibile controllare singolarmente l'adeguatezza dei mezzi sia per il materiale trasportato che per gli scarichi”.

Lei ha fatto accenno al metodo tedesco di gestione e controllo degli impianti aggiungendo che la Germania è uno dei più grandi smaltitori europei di rifiuti anche provenienti dall'Italia. Se potesse suggerire un metodo efficace per il controllo della discarica sia in fase di costruzione che di gestione cosa proporrebbe?

“Come detto, non sono un'esperta di discariche, né della loro gestione; ritengo però che la grande partecipazione dei cittadini, peraltro disattesi nei loro diritti di conoscenza nella fase preliminare del progetto, non va disincentivata, anzi, va promossa. Attorno alla discarica si potrebbe costruire un'esperienza di monitoraggio ambientale da parte di cittadini e tecnici, a garanzia di un'attività sostenibile”.

Omar Mattioli

Questo Consiglio Comunale non ha mai detto SI alla discarica

Nel corso di una serie di assemblee pubbliche sul tema discarica, sono state più volte fatte dichiarazioni riguardo all'attuale Consiglio Comunale, che non rispondono al vero. Siccome viviamo nell'epoca delle cosiddette Fake News, è opportuno chiarire che la ripetizione di una falsità non la trasforma in una verità. E' stato detto che nel Consiglio Comunale del 26 settembre 2017 il gruppo consiliare di maggioranza “Centrosinistra con Andrea per Baricella” avrebbe votato SI all'ampliamento della discarica: questo non corrisponde al vero.

In quel Consiglio Comunale sono stati presentati due ordini del giorno. In quello della minoranza, si chiedeva di interrompere iniziative per la realizzazione della discarica, di prendere posizione contro, di negare la disponibilità, e di ripudiare accordi per la spartizione delle compensazioni. In sintesi si chiedeva di esprimere un “no” incondizionato alla discarica. Questa posizione però è contraria non solo al regolamento della Conferenza di Servizi per l'autorizzazione all'impianto, che prevede dei “no motivati”, ma

anche al buon senso che deve avere un amministratore pubblico, il quale prima di dire “no” deve valutare i pro e i contro. Per questo il gruppo di maggioranza ha votato contro.

Abbiamo però ritenuto necessario presentare a nostra



Il Consiglio Comunale del 26 settembre 2017

volta un ordine del giorno (poi approvato a maggioranza), nel quale fare chiarezza sui ruoli, i compiti e le responsabilità di ciascuno all'interno del percorso di autorizzazione della nuova discarica. In sintesi è stato ribadito che: il Comune non è il proponente del progetto di ampliamento; che la mancata partecipazione del Comune (come chiesto dalla minoranza) alla Conferenza di servizi impedirebbe l'azione di controllo, monitoraggio e proposta di osservazioni di merito sul progetto di discarica; che qualora fossero dimostrate ricadute negative per l'ambiente e la salute dei cittadini, il Consiglio chiederà al Sindaco di esprimere un giudizio di opposizione alla realizzazione dell'impianto. In conclusione si è anche chiesto ad Hera, di organizzare ed essere presente a iniziative di coinvolgimento e informazione della cittadinanza sul progetto, cosa che si è poi concretizzata in tutte le assemblee pubbliche organizzate sia dall'Amministrazione che dal Comitato pro Ambiente.

Il gruppo consiliare Centrosinistra con Andrea per Baricella

DISCARICA

Vecchia e nuova discarica: alcuni chiarimenti

Le risposte ai dubbi e alle domande avanzate nei mesi scorsi dai cittadini

Durante le varie assemblee pubbliche convocate sia dall'Amministrazione Comunale sia dal Comitato per il NO alla discarica e sui social network sono state avanzate domande di tipo tecnico e fatte affermazioni cui riteniamo opportuno dare risposta.

DOMANDE SULLA VECCHIA DISCARICA

Autocontrolli: vuole dire che fanno tutto da soli a fianco apparire ciò che vogliono?

La procedura è definita di autocontrollo, ma deve essere eseguita da tecnici abilitati già durante la fase di campionamento, le analisi devono essere effettuate in laboratori certificati, inoltre, almeno una volta all'anno e senza preavviso ARPAE procede ad effettuare anche propri controlli.

Inquinamento della falda: in una slide proiettata il giorno 20 ottobre a Minerbio sono indicati valori di sfioramento della concentrazione di alcuni ioni?

La slide non riporta i valori di "bianco" ovvero i dati delle falde PRIMA che fosse costruita la discarica. C'è da notare che valori di COD ed azoto ammoniacale, che sono i primi a venire alterati in caso di infiltrazione di percolato, sono perfettamente stabili a dimostrare che non vi è stato alcun inquinamento. Interessante notare come il valore del COD nel percolato sia in costante diminuzione (per chi ha voglia di approfondire il rapporto ambientale sulla vecchia discarica è al link https://www.arpae.it/cms3/documenti/bologna/rifiuti/relazione_web_hera_baricella__2015.pdf).

DOMANDE SULLA NUOVA DISCARICA

Viabilità – per almeno dieci anni il territorio di Baricella sarà soggetto ad un traffico aggiuntivo?

No. Il comune maggiormente coinvolto sul piano viario è il comune di Minerbio. I mezzi accedenti all'impianto (30 al giorno in più dei 600 già diretti allo zuccherificio) proverranno in parte dall'inceneritore del Frullo ed in parte dal casello autostradale di Interporto ed accederanno all'impianto tramite via Cantalupo e la bretella di raccordo

fra via Cantalupo e via Bocche. Non passeranno da nessun centro abitato del Comune di Baricella. Il Comune di Baricella ha già chiesto in Conferenza Servizi di prescrivere ad Herambiente l'utilizzo di mezzi di ultima generazione, ha chiesto anche alla stessa Herambiente di dotarsi di un regolamento tale da costringere anche i conferitori all'utilizzo di mezzi analoghi.

Ci sarà perdita di valore dei terreni e delle case?

L'andamento dei prezzi di case e terreni per Baricella ha avuto una dinamica coerente con i valori dei comuni contermini.

Sono state ignorate le indicazioni del Piano approvato dalla Regione?

No: il primo atto istruttorio che compie la Conferenza Servizi a fronte di una richiesta di costruzione di un nuovo impianto di smaltimento di rifiuti speciali è quello di chiedere alla Regione se tale richiesta è COMPATIBILE CON IL PIANO APPROVATO! A questa richiesta la Regione ha già risposto, al momento solo verbalmente, che la richiesta è compatibile con il Piano!

"Ci pensiamo noi"

L'Amministrazione Comunale ha già avanzato numerose richieste di chiarimenti e critiche al progetto tecnico su cui attende ancora risposte scritte. È evidente, come scritto in delibera, che se tali risposte non arriveranno o non saranno adeguatamente motivate, il parere del Comune di Baricella sarà NEGATIVO! Il giorno 10 novembre il Comitato, grazie all'assenso dei comuni di Baricella, Minerbio e Malalbergo, avrà la possibilità di un confronto tecnico con il proponente, Herambiente, alla presenza di tutti i membri della Conferenza Servizi, l'Amministrazione valuterà i risultati.

Perché il Comune non si è avvalso di propri tecnici?

Perché il Comune ha piena fiducia degli organi tecnici di alto livello di cui dispone, già pagati dai cittadini con le loro tasse. L'Amministrazione Comunale è tenuta ad utilizzare gli organi tecnici ufficiali. Se non lo facesse, a parte possibili condanne della Corte dei Conti per danno erariale,

dovrebbe affermare di non avere fiducia in tali organi tecnici a causa di incapacità (da dimostrare) o di corruzione, in questo caso dovrebbe, contestualmente alla nomina dei tecnici, procedere con la denuncia alla Magistratura.

Quali sono le possibilità di opposizione del Comune ospitante e dei Comuni non ospitanti?

Il Comune ospitante può opporsi al progetto solo con motivazioni tecniche, sanitarie o ambientali. La semplice opposizione politica NON serve a fermare l'iter istruttorio. Quelle dei comuni non ospitanti sono relative alle sole questioni di carattere tecnico, sanitario o ambientale per il loro territorio (ad esempio Minerbio ha voce sul tema impatto da traffico).

Perché ARPAE e non il comune di Baricella ha chiesto riduzione tipologie conferimenti?

Perché ARPAE è strumento tecnico del Comune di Baricella ed ha svolto la propria funzione.

Perché non si è utilizzato il tempo sospensione iter per informazione e confronto con cittadini?

La sospensione è stata fatta in attesa della risposta del quesito sulla derogabilità di alcuni parametri posto da ARPAE al Ministero dell'Ambiente. Alla luce del diniego di tali deroghe ARPAE ha chiesto ad Herambiente di adeguare il progetto cancellando la richiesta di tali deroghe, solo la risposta positiva di Herambiente ha fatto riprendere l'iter istruttorio della domanda. In quel frangente Hera poteva anche rinunciare a proseguire con il progetto.

Siamo sicuri della provenienza e qualità dei rifiuti?

I rifiuti sono tracciati sia tramite i formulari di accompagnamento (FIR) sia dal sistema SISTRI, inoltre devono sostenere un lungo ed accurato processo di omologa, inoltre all'ingresso dell'impianto vengono campionati ed analizzati. È importante che la gestione di tali operazioni sia condotta da tecnici responsabili presenti presso l'impianto: è una delle richieste contenute nell'allegato alla delibera di Giunta di agosto.

Gabriele Canè

Dati Ausl: la nostra salute non sta peggiorando

Lo stato di salute dei cittadini dei Comuni di Baricella e Castel Maggiore, negli anni in cui sono state attive le discariche e anche nella fase di postgestione, non è peggiorato. A dirlo sono i Profili di salute presentati dal direttore del Dipartimento di sanità pubblica dell'Azienda USL di Bologna, dott. Paolo Pandolfi, nel corso di una assemblea pubblica tenutasi il 9 ottobre alla sala Europa del centro culturale il Bargello. Per quanto riguarda il nostro Comune, lo studio evidenzia che non vi sono valori che divergano dalla media del Distretto Pianura Est e dalla media dell'Azienda Usl di Bologna, salvo un più elevato tasso di fragilità dovuto a un mix di fattori socio-sanitari. Per quanto riguarda il Comune di Castel Maggiore non solo non vi sono valori divergenti dalle medie sopra citate, ma addirittura vi sono un numero inferiore, statisticamente significativo, di decessi per patologie polmonari e per tumori al fegato.

Discarica ASA: bocciato il ricorso del Centergross

L'ampliamento della discarica di Castel Maggiore non sarà sospeso. A deciderlo è il TAR, Tribunale Amministrativo Regionale, che ha respinto la richiesta di sospensiva della delibera regionale che in estate aveva dato l'ok per allargare il sito. A impugnare la delibera davanti al TAR sono stati i vertici del Centergross sostenuti dal Comitato No Cave e Discariche di Castel Maggiore. Nei giorni scorsi si è appreso della bocciatura del ricorso, contro il quale all'inizio di ottobre si era opposto in giudizio anche il Comune di Castel Maggiore.

Tanti inviti, una sola risposta: no grazie

Occasione persa sul coinvolgimento nel percorso conoscitivo

Dal 26 agosto scorso abbiamo cercato con il Comitato un dialogo nell'unico modo possibile, al netto di proclami e squilli di trombe, cioè chiamandoli in Municipio e chiedendo loro di iniziare un percorso comune, fatto di tappe, discussione e confronto sui temi e nel rispetto delle leggi. L'inizio non è stato incoraggiante e abbiamo incassato il primo "NO Grazie" di una lunga serie. Il Comitato in quella sede ci annunciò di riconoscere la Conferenza di servizi come unica sede ove rivolgersi in capo al confronto sul tema discarica e chiese in quella sede la nostra disponibilità a fornire parere favorevole ad una loro presenza al dibattito, disponibilità da subito concordata e poi avuta.

Non ci pareva però corretto limitarci a quello e nei mesi a seguire abbiamo più volte chiesto al Comitato contributi e partecipazione, trovando la medesima risposta, "No grazie". Abbiamo chiesto al Comitato di inoltrarci osservazioni, consigli e pareri in forma ufficiale e la stessa disponibilità è stata chiesta a tutti i cittadini, proprio come alcuni hanno fatto, ed ora le loro osservazioni per tramite del Comune sono in Conferenza di servizi, ma il Comitato "NO



grazie" non le ha inviate. Abbiamo chiesto al Comitato di esser presente ad una riunione in Municipio per chiarire alcuni aspetti formali e la risposta è stata come sempre "No grazie". Abbiamo chiesto al Comitato di inviarci del materiale presentato da loro in alcune serate e riguardante gli aspetti sanitari, per poterlo girare alla conferenza di servizi (visto il tema salute) e la risposta è stata come sempre "No grazie" e in quell'occasione anche molto meno educata per la verità. Abbiamo invitato il Comitato ad una visita presso ASA, la discarica di Castel Maggiore, per toccare con mano un impianto simile a quello in discussione su Baricella, visita a cui hanno partecipato i Presidenti delle consulte di Frazione di Bari-

cella e Boschi, molti Presidenti di Associazioni Baricellesi, diversi rappresentanti di realtà economiche Baricellesi e la risposta del Comitato è stata "No grazie". Abbiamo chiesto al Comitato di poter avere come esperto di parte per la salute il Dott. Masi, in quanto pensavamo potesse essere di massima garanzia per tutti e che il suo parere, viste le carte, fosse il parere di tutti e al Comune il Dott. Masi andava benissimo nonostante fosse un membro del Comitato: ma (inutile dirlo) la risposta del comitato è stata "No grazie". Nonostante tutto questo la porta del Comune per il confronto e l'interlocuzione rimane comunque aperta.

Giampiero Ceccardi

SCUOLA E INFORMAZIONI UTILI

Scuole medie intitolate a Francesco Baracca

Lo scorso 16 Ottobre, l'Amministrazione Comunale, in accordo con le Autorità Scolastiche, ha intitolato l'attuale Scuola secondaria a Francesco Baracca, Maggiore dell'Aeronautica Militare ed eroe della Prima Guerra Mondiale, caduto sul Montello nel 1917 in difesa della Patria. All'iniziativa hanno partecipato tutti gli alunni, gli insegnanti, molti genitori e cittadini.

Dopo il discorso del Sindaco, Andrea Bottazzi, e il racconto della storia di Villa Baracca e della figura dell'Eroe di Lugo di Romagna, fatto dal sottoscritto, un gruppo di studenti ha letto alcuni pensieri dell'aviatore ed ha cantato alcuni refrain di canzoni militari famose. A seguire la Presidente dell'Istituto, Maria Masini, l'Assessore alla Scuola, Mara Neri, e il parroco Don Giancarlo Martelli, hanno scoperto la targa per l'avvenimento.

Gastone Quadri



Le poesie del Corniolo la ribellione non ha età

Arrivato ormai ad un passo dalla maggiore età, il Concorso di Poesia e Racconti brevi della Casa Protetta Il Corniolo (gestita dalla cooperativa sociale Cadiati) mostra il vigore e la gioia di un adolescente: l'edizione numero 17 si è conclusa con la premiazione dei vincitori lo scorso 21 ottobre nella sala Europa del centro culturale Il Bargello dove per una settimana, in occasione della Fire di Sdazz, sono state esposte le opere in gara sia per la categoria di autori italiani sia per gli stranieri. Il tema di quest'anno era "La ribellione", che è stata declinata in varie forme e modi dai tantissimi partecipanti al concorso, con testi provenienti oltre che dalle strutture per anziani della provincia di Bologna, anche dalle più diverse nazioni del Mondo, due dei quali anche dal Nepal. Ed è proprio "Io mi ribello" il titolo della poesia vincitrice della sezione stranieri, scritta da Olawale Showunnu del Centro di accoglienza stranieri "Casa Nebula" di Baricella, mentre per la sezione italiana ha vinto la poesia "Scorniciata" di Anna di Martino. Alla cerimonia di premiazione erano presenti oltre al Sindaco, Andrea Bottazzi, l'assessore alla Cultura, Mara Neri, il responsabile della Casa protetta, Nicola Sisto, la responsabile del progetto e animatrice, Monica Bondioli, la dott.ssa Loredana Naborri dello Sportello Socio Educativo del Comune di Baricella. Parallelamente al concorso, il centro culturale Il Bargello ha ospitato nel week end della premiazione, la mostra fotografica "La terra dei colori" dedicata al Tibet, con gli scatti del reporter di viaggio Marco Picistrelli.

In breve...

Agenda digitale on line

Prosegue l'opera di digitalizzazione del Comune di Baricella. Dopo l'attivazione di Comuni-Chiamo, l'applicazione per le segnalazioni relative al territorio, e delle agende online per gli appuntamenti con il Sindaco e alcuni responsabili di settore, sono disponibili tramite il sito web comunale le agende digitali per la prenotazione di appuntamenti con alcuni uffici del Comune di Baricella. Questo consentirà al cittadino di riservare il proprio appuntamento evitando telefonate e vincoli di orari, operando in modo semplice e trasparente. In particolare sono disponibili gli uffici Polizia Municipale, Servizi Cimiteriali, Edilizia Privata e Servizi alla Persona. Le agende sono disponibili dalla home page del sito web www.comune.baricella.bo.it, sezione "AGENDE ONLINE".

Il mercatino torna il 25

Ottimo inizio per il mercatino del riuso di piazza Carducci, che ha esordito sabato 28 ottobre con una buona presenza di pubblico, grazie anche al clima non troppo rigido. Il Comitato degli operatori economici e il promotore dell'iniziativa, Luca Passarella, esprimono grande soddisfazione e invitano tutti, baricellesi e non, alla prossima data che è sabato 25 novembre. Per informazioni e per prenotare gli spazi si può chiamare il numero 3703169000 oppure 3490894301, oppure scrivere una mail a mercatinodibaricella@libero.it.

Camminata della Fiera più di mille partecipanti



Quella del 2017 è stata un'edizione della Fire di Sdazz all'insegna della bella stagione e della grande partecipazione di pubblico. Un dato su tutti sta a dimostrarlo, ed è il numero di iscritti alla Camminata della Fiera, che domenica 15 ottobre si sono presentati puntuali alle 9 ai nastri di partenza in via Pedora di fronte al centro sociale La Villa. Ovviamente non tutti gli iscritti erano presenti alla partenza, ma le iscrizioni effettivamente registrate sono state ben 1.014 (contro le 857 dello scorso anno). Molti gli studenti e i genitori delle scuole, elementari e medie che hanno così concorso per la gara dei gruppi più numerosi. Gli organizzatori chiudono con soddisfazione un bilancio che ha portato in cassa un utile netto di 3.200 euro che andranno così destinati: 300 a testa alla Protezione Civile, all'A.S.D. Baricella Calcio 1917 (in via eccezionale in occasione del centenario), alla Scuola Materna di Baricella, 200 euro per la Materna di San Gabriele, 900 euro per la Scuola Primaria, e 700 euro per la Secondaria. L'elenco degli sponsor e il bilancio dettagliato della manifestazione saranno pubblicati a giorni sul sito internet del Comune di Baricella.

Addio a Kira, ultima partigiana di Baricella

Renata Rubini è mancata lo scorso 8 settembre all'età di 95 anni, era l'ultima partigiana di Baricella. Con il nome di battaglia "Kira" ha partecipato attivamente alla Resistenza fin dal 1943, sia per l'organizzazione delle mobilitazioni e degli scioperi di braccianti e mondine, sia come staffetta per il trasporto di volantini e armi per i combattenti. Per questo suo importante contributo dato nelle file del Battaglione "Gotti" affiliato alla 4a Brigata Venturoli Garibaldi ricevette, al termine del conflitto, i gradi di sottotenente, e successivamente la medaglia conferitale dal Presidente della Repubblica Sandro Pertini. Cesarino Volta nel suo libro "Mondo contadino e lotta di liberazione", ricorda la sua partecipazione allo sciopero delle mondine del 1944 e la sua reazione alla prepotenza del gerarca fascista locale. Sempre presente ad ogni 25 aprile con la bandiera dell'ANPI e l'immane fazzoletto tricolore, in occasione del suo funerale, l'11 settembre scorso, è stata accompagnata al cimitero di San Gabriele sulle note di Bella Ciao dalla Banda di Anzola dell'Emilia.

Milena Mazza



Mensa scolastica iscrizioni aperte al Circolo di qualità

Per garantire ai bambini e ai ragazzi delle nostre scuole una sana e corretta educazione alimentare, verrà attivato anche per gli anni 2018/2019 il "Circolo di qualità" (istituito con deliberazione di Giunta n°53/2002), formato da rappresentanti dei genitori, insegnanti, personale educativo e funzionari comunali. Il Circolo di qualità svolge funzioni di verifica e controllo della qualità del servizio mensa nei suoi diversi aspetti e costituisce un indispensabile collegamento tra l'utenza e l'Amministrazione per il miglioramento del servizio. Gli interessati a partecipare alle iniziative del Circolo di Qualità possono iscriversi presso l'Ufficio Scuola del Comune di Baricella entro giovedì 31 dicembre 2017.

Quanti siamo?

In ottobre



Abitanti  6994 (famiglie 3027)

Nati 4 

Morti 11 

Immigrati 26 

Emigrati 39 

Matrimoni 3 